



Un manifesto per l'inserimento lavorativo

Dove siamo arrivati, cosa resta da fare



Da dove siamo partiti

- Consapevolezza dei risultati dell'inserimento lavorativo, ma anche delle debolezze e delle criticità
- Riflessione nata da operatori sociali, ma con l'intento di coinvolgere sin dal principio altri soggetti e in primo luogo il mondo della formazione
- Spunto subito raccolto e rilanciato : non sappiamo se abbiamo trovato le risposte giuste, ma sicuramente abbiamo colto un bisogno diffuso

I promotori del manifesto



Consorzio Sociale Abele Lavoro

Il Consorzio sociale Abele Lavoro promuove progetti di politica attiva del lavoro rivolti ai più fragili creando impiego attraverso le cooperative sociali aderenti e le imprese profit e non profit con cui collabora stabilmente. www.esabelelavoro.it



CNCA - Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza

Il Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) è una Associazione di promozione sociale organizzata in 17 federazioni regionali a cui aderiscono circa 250 organizzazioni presenti in quasi tutte le regioni d'Italia, con l'intento di promuovere diritti di cittadinanza e benessere sociale. www.cnca.it



Consorzio Nazionale Idee in Rete

Il Consorzio sociale nazionale Idee in Rete associa consorzi di cooperative sociali che operano in tutta Italia. Conta oggi 16 soci in 15 regioni italiane, cui fanno riferimento circa 400 cooperative sociali, per i quali mette a sistema opportunità e capacità in particolare su ambiti di attività con contenuti innovativi. www.ideefirme.coop

Sottoscritto anche da (enti)...



Progetto Liguria Lavoro

Progetto Liguria Lavoro, nato nel 1994, è formato da 11 cooperative operanti a Genova ed in Liguria e impegnate nella gestione di numerosi servizi di rilevante interesse per la collettività, in collaborazione con enti pubblici e privati. www.consorzioilil.it



Fare Comunità

Fare Comunità è un consorzio nato nel 2010 dalla collaborazione tra il sistema della cooperazione sociale ravennate ed enti della formazione professionale. L'obiettivo del consorzio è quello di favorire i processi di inclusione sociale e lavorativa delle persone che hanno maggiori difficoltà a integrarsi nella comunità. Oggi conta 16 soci. www.farecomunita.com



Con...tatto

Con...tatto è un'associazione senza scopo di lucro, formata da associazioni di volontariato e cooperative sociali che collabora con enti pubblici (Comune di Ancona, Uffici di Esecuzione Penale Esterna, Servizio Territoriale per le Dipendenze Patologiche) e privati, realizzando interventi di orientamento e inserimento professionale rivolti a persone che si trovano in condizioni di temporanea difficoltà. <http://www.assocontatto.it>



Associazione Isnet

Associazione costituita nel 2007 con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle imprese sociali favorendo le relazioni con gli stakeholder. A tal fine, Isnet realizza studi e ricerche per identificare opportunità da proporre al proprio network. Il tutto attraverso la piattaforma ed una rete di facilitatori. www.impresasociale.net



Dis-Abilità e Lavoro

Cooperativa sociale con sede a Rutigliano (BA). Ha recentemente aperto, con la collaborazione della comunità di Sant'Egidio e di imprese locali, la pizzeria - spaghetteria Testacaldo, che, a coronamento di un percorso formativo e di crescita personale, ha dato opportunità di lavoro a dieci ragazzi con disabilità.



Il Delta

La cooperativa si occupa di accoglienza di migranti, gestendo progetti Sprar nei comuni di Lamezia Terme, Miglierina ed in un'unione di comuni del territorio; svolge attività di contrasto alle dipendenze con interventi di prevenzione ed informazione nelle scuole. Gestisce inoltre progetti per il protagonismo delle nuove generazioni.



La Solidarietà

La Cooperativa Sociale La Solidarietà di Taranto nasce nel 1988 ed opera in ambito socio-sanitario ed educativo, in collaborazione con i Servizi, con altre organizzazioni di terzo settore ed informali e con enti religiosi. Concepisce i propri interventi in un'ottica globale di progetto di vita degli utenti, in modo da sostenere la persona a divenire artefice del proprio futuro. <https://www.cooperativasolidarieta.it>



Associazione Mastro Pietro

Associazione nata nel 1984 e operante a Cuvergnè (TO) che realizza diverse attività rivolte a giovani, persone con problemi di dipendenza, disabilità, attenta agli aspetti di reinserimento lavorativo. E' aderente al CNCA. <http://www.associazionemastropietro.org>

Intervista

Accanto ai punti di forza, anche le criticità...

Il modo in cui l'esclusione dal lavoro è avvertito dai cittadini riguarda principalmente circostanze e persone diverse da quelle di cui si occupa la cooperazione sociale (o comunque dal modo in cui la narriamo)

Famiglie in povertà

neet

Media ostili, enfasi sugli scandali

Perdita di senso per il lavoro che si sta svolgendo da parte di chi lo ha scelto con altri presupposti e motivazioni

Ricerca esasperata di risparmi da parte di clienti pubblici e privati

Minore legittimazione

Perdita di centralità nelle politiche del lavoro

- Ricerca dello «svantaggiato meno svantaggiato»
- Competizione dura anche tra cooperative sociali

- Fine dei convenzionamenti con enti pubblici
- Tensioni sulla sostenibilità di impresa e per le persone che vi lavorano



Senza senso non si va avanti...

«Chi lavora nelle cooperative di inserimento lavorativo avverte con disagio queste **contraddizioni**: ha scelto, magari da molti anni, di lavorare per favorire l'integrazione di lavoratori svantaggiati e si ritrova a **impegnare ogni energia in competizioni al ribasso** e in una compressione dei costi indispensabile per non chiudere la propria impresa, ma che porta al deperimento della qualità dell'inserimento. E questo non è compatibile con la **voglia di senso, di sentirsi fedeli alla mission** per cui si è iniziato a lavorare in una cooperativa sociale di inserimento lavorativo»



Il percorso



Le proposte

Proposta 1 – L'impresa formativa per disoccupati in situazione di vulnerabilità non svantaggiati ai sensi della 381/1991

Oltre agli svantaggiati riconosciuti dalla 381/1991, le nostre cooperative incontrano persone fragili che non riescono ad avvicinarsi al lavoro. Le competenze maturate dalla cooperazione sociale possono essere messe a frutto con la nuova formula dell'Impresa formativa, collocando nel contesto di impresa attività formative accreditate e certificabili.



Proposta 3 – Lavori minimi di comunità

Sempre più norme richiedono ai beneficiari un impegno attivo in percorsi di integrazione sociale e di servizio alla comunità; ma se non si creano condizioni adeguate tutto ciò rimarrà lettera morta. Le imprese sociali possono essere i soggetti in grado di organizzare questi percorsi a beneficio delle persone inserite e dei territori in cui vivono.



Proposta 2 – Un programma di inclusione e formazione per i lavoratori svantaggiati inseriti

Quali vie percorrere per rendere concretamente percorribile nelle cooperative di inserimento lavorativo una proposta che comprenda formazione, tutoraggio e accompagnamento dei lavoratori svantaggiati? Ecco alcune proposte concrete, che mettono insieme fonti diverse affinché tutto ciò sia sostenibile.



- Sono proposte «solide»: corrispondono a prassi in qualche modo già sperimentate
- Sono proposte innovative, perché non rappresentano il modo ordinario di fare inserimento lavorativo

1. L'impresa formativa

- Rivolta a fasce deboli che necessitano di rafforzare competenze e meta-competenze, inviati dai CPI
- Consiste in un'azione formativa da svolgersi entro un contesto di impresa
- Vanno definite forme di accreditamento dei soggetti e di certificazione delle competenze acquisite, con inserimento negli impianti formativi regionali e conseguente finanziamento
- Momenti interconnessi di operatività in impresa e docenze
- Attenzione agli aspetti sociali e di benessere delle persone inserite
- Esperienze che si rifanno a questo modello sono presenti in Italia e diffuse all'estero

2. Il sostegno all'inserimento lavorativo

- Evoluzione dell'operatività delle cooperative B
- Previsione di un monte ore, limitato ma definito, dedicato alla formazione con certificazione delle competenze acquisite
- Presenza di figura di tutor a fianco alle persone inserite (es. 1 a 10)
- Presenza di una figura di coordinamento dell'inserimento lavorativo
- Simile a molte esperienze un tempo autofinanziate dalle cooperative grazie alle maggiori marginalità e a talune sperimentazioni locali (Trento)
- Ipotesi di finanziamento con un mix di utilizzo evoluto dei fondi interprofessionali, fondi mutualistici, budget di salute oltre al cofinanziamento di impresa e lavoratore

3. Lavori di comunità

- Sviluppo dell'impostazione pattizia oggi ampiamente condivisa negli interventi sociali (es. RMI), con previsione di lavori a vantaggio della comunità
- Centinaia di migliaia di persone potenzialmente coinvolgibili
- Gestione di tali iniziative da parte di imprese sociali, per evitare situazioni di «parcheggio»
- Combinazione con attività formative e di tutoraggio
- Esperienze locali, soprattutto in passato, di gestione attiva di LSU
- Finanziamento tramite fondo dedicato, da integrarsi da parte delle amministrazioni locali

E ora?

- Passare dall'informalità organizzativa all'attribuzione strutturata di compiti e responsabilità
- Dare gambe alle proposte
 - Azione culturale e politica per diffondere le proposte
 - Sperimentazione locale
- Verificare se impegnarsi sull'elaborazione di nuove proposte